



GAIA, COME STAI?

con *Emanuele Niego*
progetto e drammaturgia *Marco Pasquinucci*
Testo *Silvia Elena Montagnini, Marco Pasquinucci, Emanuele Niego e Benedetta Tartaglia*

Voci *Gabriele Bigioni, Simone Menniti, Jessica Tedesco, Luna Fogu, Jessica di Muro, Jacopo Parisi, Manuel Ferrara, Gianluca D'ambrosio, Lorenzo Del Romano, Gakuma, Dario Agatea, Ilaria Pardini, Silvia Elena Montagnini, Giorgio Vierda, Marco Pasquinucci, Benedetta Tartaglia, Angela Ameli, Marco Gistri*

regia *Marco Pasquinucci*
aiuto regia *Benedetta Tartaglia*
costumi, scenografia e oggetti di scena *Filippo Grandi, Giulia Grandi*
disegno luci *Alice Mollica, Diego Ribechini*
organizzazione *Annastella Giannelli*

produzione Officine Papage



Protagonisti di questa storia sono l'adolescente Olmo e la terra Gaia.

Gaia è decisamente di pessimo umore: è inquinata, sta finendo le energie, ed è stracolma di tutto ciò che rifiutiamo, che buttiamo, che decidiamo essere ormai inutile.

Olmo si muove, agisce, ci rappresenta, spesso inconsapevoli consumatori e raramente consapevoli esseri viventi su un pianeta in difficoltà, sicuramente sempre più numerosi, insostenibili, pronti a prendere... e buttare via, come nella Città di Leonia, di Italo Calvino. La grossa differenza è che qui si può buttare tutto, anche la propria identità, o i propri genitori.

Ma dove si butta? Cosa si butta? Bisogna davvero buttare tutto? E se anche noi, all'improvviso, diventassimo rifiuti? Quante volte ci rifiutano? E le parole brutte e inutili, dove vanno a finire? Nell'ambiente no, ma in altri posti, forse, dentro di noi. E quanto posto c'è per gli scarti degli

altri? Quando gli altri si lamentano, si parlano addosso, quando fanno domande ma non ascoltano le risposte?

Le giornate di Olmo e di chi gli sta intorno sono scandite dalla regola del “cambia e butta”: ogni mattina tutto si deve aggiornare, quindi bisogna buttare via il vecchio per fare posto al nuovo. Bambini, giovani, adulti e anziani sono coinvolti in questa routine che appare semplice e innocente, eppure un problema c'è: lo spazio.

Il vecchio occupa spazio, ma anche il nuovo occupa spazio, così Gaia è sommersa di oggetti, si lamenta, è inquinata e un po' malata, non ne può più del “cambia e butta”...

Olmo però non è come gli altri, a volte si ferma, a volte pensa che quello che accade non vada tanto bene, e si chiede cosa accadrà quando lo spazio finirà... A volte indossa le sue cuffie e smette di ascoltare il “cambia e butta”.

Olmo si renderà conto che, forse, l'unica cosa che resta da cambiare sono le nostre abitudini sbagliate.

Età: dagli 8 anni in su

Info:

<https://www.officinepapage.it/> info@officinepapage.it

Produzione e Distribuzione

Annastella Giannelli - organizzazione@officinepapage.it cell. 389/056 1872

Benedetta Pratelli - benedetta@officinepapage.it cell. 320/5626356